

REQUISITI PER IL RICONSCIMENTO DELLA CITTADINANZA "JURE SANGUINIS"

Le persone, legalmente residenti in Ecuador, con ascendenti (genitori, nonni, bisnonni, ecc.) cittadini italiani, nati in Italia o in altri paesi, e che vogliano ottenere la cittadinanza italiana "jure sanguinis", dovranno considerare che:

- a) La Costituzione italiana sancisce che il figlio di cittadino italiano ha diritto alla cittadinanza italiana, sia che egli sia nato in Italia o in qualunque altro paese; successivamente, è stato riconosciuto lo stesso diritto ai figli di cittadine italiane, qualora essi siano nati a partire dal 1° Gennaio 1948; per i figli di madre cittadina italiana (o comunque con diritto alla cittadinanza "jure sanguinis") nati prima del 1 Gennaio 1948, la cittadinanza potrà essere richiesta attraverso la presentazione del relativo "Ricorso" innanzi ai competenti Tribunali Italiani;
- b) il/la cittadino/a italiano/a che abbia rinunciato alla cittadinanza prima della nascita dei figli o prima che essi abbiano raggiunto la maggiore età, ha perso il diritto alla trasmissione della cittadinanza ai predetti figli;
- c) il/la cittadino/a italiano/a che abbia richiesto la naturalizzazione in qualunque paese prima del 5 febbraio 1992, ha perso la cittadinanza e quindi anche il diritto di trasmissione della medesima ai propri figli, salvo nel caso in cui i medesimi siano nati nello stesso paese di naturalizzazione del genitore e prima che la naturalizzazione sia stata completata;
- d) i figli minorenni del cittadino che rinuncia alla cittadinanza italiana o che si naturalizza in un paese diverso da quello dove i figli sono nati, perdono il diritto al riconoscimento della cittadinanza;
- e) i figli nati successivamente alla rinuncia alla cittadinanza italiana o alla naturalizzazione del genitore, non hanno diritto al riconoscimento della cittadinanza "jure sanguinis" in quanto nati da cittadino/a straniero/a;
- f) la moglie straniera del cittadino italiano che ha contratto matrimonio prima del 1° aprile 1983, ottiene automaticamente la cittadinanza italiana per matrimonio, dovendo soltanto richiedere al Consolato competente la trascrizione del proprio atto di nascita.